

ING. FRANCESCO D'ERCOLE

Via Guglielmo Paladini N. 18

L E E E

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

ALLEGATO N.2

Presidenza del Consiglio Superiore

SERVIZIO COLLAUDI

Copia

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI

B R I N D I S I

Provincia di Brindisi

Comune di Brindisi

LAVORI DI COSTRUZIONE DI UN LOTTO DI CASE POPOLARI A RISCAT-

TO IN BRINDISI ALLA VIA G.B. CASIMIRO.-

Impresa: SEMERARO Italo di Giro da Martina Franca (Taranto).

PROCESSO VERBALE DI VISITA DI COLLAUDO (Art.99 Reg.25.5.1895,

n°350)

P R O G E T T O -

Compilato in data 30 novembre 1949 dal dott.ing.Giovan-
ni Roma dell'importo di £.34.000.000 comprensivo delle
opere tutte occorrenti per la costruzione di un fabbricato
di case popolari a riscatto in Brindisi alla Via G.B.Casi-
miro così ripartite:

1) Lavori a base d'asta £. 31.850.000

2) Somme a disposizione dell'Amministrazione

A riportare

£. 31.850.000

	Riporto	£. 31.850.000
a) per impreviste	£. 560.000	
b) " spese generali e tecn.	<u>1.590.000</u>	
In uno	<u>£.2.150.000</u>	" 2.150.000
T O T A L E		£. 34.000.000

Il progetto fu approvato dal Superiore Ministero dei Lavori Pubblici con Decreto del 3 luglio 1950, n. 4008 registrato alla Corte dei Conti il 6 settembre 1950 al N. 18 di repertorio, foglio 225.

GARA APPALTO LAVORI -

A seguito della licitazione privata esperita il 9 novembre 1950 fra ditte di fiducia della Stazione Appaltante i lavori furono aggiudicati all'impresa Semeraro Itale di Ciro da Martina Franca (Taranto) con il ribasso del 0,07% sull'importo dei lavori a base d'asta di £. 31.850.000.-

C O N T R A T T O -

Stipulato con l'impresa Semeraro Itale in data 30 novembre 1950, n. 257 di Repertorio, registrato a Brindisi il 16 dicembre 1950, al N. 908, mod. I, vol. 98, dell'importo a base d'asta di £. 31.850.000 e di nette £. 31.827.705 mercé l'applicazione del ribasso del 0,07% in £. 22.295.-

PERIZIA SUPPLETIVA -

Durante il corso dei lavori si ravvisò la necessità di

eseguire alcune opere di completamente non previste nel progetto per cui occorre redigere una perizia suppletiva e di variante in data 30 maggio 1951 dell'importo di £.9.990.000 così distinte:

maggiore importo netto lavori	£. 9.517.811
" spese generali e tecniche	" <u>472.189</u>
T O T A L E £. 9.990.000	

=====

Tale perizia suppletiva fu approvata con Ministeriale N.1928/728 del 23 aprile 1952.-

I relativi lavori, in conformità dell'autorizzazione ministeriale contenuta nella predetta nota, furono affidati alla medesima impresa Semeraro Italo, alle stesse condizioni del contratto principale e con lo stesso ribasso d'asta del 0,07%.

Con l'Impresa Semeraro Italo fu stipulato in conseguenza il contratto suppletivo in data 23 luglio 1952, n.382 di Repertorio, registrato a Brindisi il 25 luglio 1952 al N.177, mod.II, vol.107.-

Con ciò l'importo netto dei lavori venne ad elevarsi da £.31.827.705 a nette £.41.345.516, per effetto dei maggiori lavori di nette £.9.517.811.

QUADRO ECONOMICO DEL CANTIERE IN OGGETTO

Risultò pertanto il seguente quadro economico del cantiere in oggetto:

1) Lavori al netto del ribasso

a) del progetto	£. 31.827.705	
b) della perizia suppl.	" 9.517.811	
In uno lavori al netto	£. 41.345.516	£. 41.345.516

8) Somme a disposizione della

Amministrazione :

per spese generali e tecniche:

a) del progetto	£. 1.590.000	
b) della perizia suppl.	" 472.189	
In uno	£. 2.062.189	" 2.062.189

T O T A L E £. 43.407.705

e per arrotondamento £. 43.400.000.-

Siccome erano state stanziare originariamente per i lavori in oggetto £.34.000.000 occorre un successivo stanziamento di £.9.400.000.-

SOMMA AUTORIZZATA PER I LAVORI -

La somma definitivamente autorizzata per i lavori fu perciò di £.41.345.516, al netto del ribasso d'asta del 0,07%.

VERBALE NUOVI PREZZI -

Con l'impresa Sameraro Italo furono concordati N.14 nuovi prezzi, giusti i relativi verbali, in conformità degli art.21 e 22 del Regolamento 25 maggio 1895, n.350 e precisamente:

a) con verbale in data 20 gennaio 1951 fu concordato il prezzo N.1 per la muratura di carparo, approvate con Ministeriale N.4459 del 21 luglio 1951, e il relativo atto fu registrato a Brindisi il 24 agosto 1951 al N.370, mod.II, vol.106;

b) con atto aggiuntivo in data 8 maggio 1952 furono concordati i prezzi N.2,3 e 4 relativi alle persiane avvolgibili, cassonetti e corrimano per scale, approvate con Ministeriale N.1928/728 del 23 aprile 1952, e il relativo atto fu registrato a Brindisi il 9 maggio 1952 al N.2011, mod.II, vol.107;

c) con verbale in data 25 novembre 1953, N.848 di Repertorio, furono concordati i nuovi prezzi del N.5 al N.14 relativi a varie opere rese necessarie eseguire per la buona esecuzione dei lavori e non previste in progetto. Tale verbale fu approvato con Ministeriale N.996 del 2 marzo 1953 e il relativo atto fu registrato a Brindisi il 7 dicembre 1953 al N.1212, mod.II, vol.109.

DIREZIONE DEI LAVORI -

La Direzione dei lavori fu affidata dalla Stazione appaltante allo stesso progettista dott.ing.Giovanni Roma di Brindisi.-

CONSEGNA, DURATA E ULTIMAZIONE DEI LAVORI PRINCIPALI -

I lavori del contratto principale furono consegnati alla Impresa con verbale in data 2 gennaio 1951 senza riserve da

parte della stessa.

A norma dell'art.11 del Capitolato Speciale di appalto il tempo utile per l'ultimazione dei lavori era fissato in mesi 14 dalla data del verbale di consegna, e perciò veniva a scadere il 1° marzo 1952.-

Con verbale in data 2 marzo 1952 la Direzione dei lavori in contraddittorio con l'impresa dichiarò che i lavori erano stati ultimati il 1° marzo 1952 e quindi in tempo utile.

CONSEGNA, DURATA ED ULTIMAZIONE DEI LAVORI SUPPLETIVI -

L'art.5 dell'atto aggiuntivo 8 maggio 1952, approvato e registrato come si è detto innanzi, fissava in giorni 60 la durata dei lavori della perizia suppletiva decorrenti dalla data del verbale di consegna.-

Poiché i lavori della perizia suppletiva furono consegnati all'impresa con verbale in data 10 luglio 1952 dovevano essere ultimati col giorno 9 settembre 1952.

Giusto il verbale 6 settembre 1952 i lavori furono ultimati a quella data e quindi in anticipo di tre giorni rispetto al tempo utile.-

ANDAMENTO DEI LAVORI -

Risulta dalla relazione del Direttore dei lavori di accompagnamento al conto finale che l'andamento degli stessi, per l'intera loro durata, è stato regolare ed ha soddisfatto pienamente essa Direzione.-

I lavori sono stati eseguiti secondo il progetto regolarmente approvato, salvo qualche variante, non sostanziale, che all'atto esecutivo si è riconosciuta necessaria eseguire. =

Nessun danno si è verificato alle opere o alle persone. =

CONTO FINALE -

Il conto finale fu redatto dal Direttore dei lavori in data 6 dicembre 1952 per l'importo lordo di

L. 39.828.077,80

da cui dedotto il ribasso d'asta del

0,07% in

" 27.879,65

Resta l'importo netto dei lavori di

L. 39.800.198,15

da cui dedotte l'ammontare delle 15

rate di acconto corrisposte per com-

plessive

" 37.416.000,00

Rimane il credito netto dell'impresa

secondo lo stato finale di

L. 2.384.198,15

=====

RISERVA DELL'IMPRESA -

L'impresa ha firmato il registro di contabilità e lo stato finale con la riserva chiedente la revisione dei prezzi contrattuali come per legge.

La Direzione dei lavori nel rispondere alla riserva

dell'impresa si è rimessa alle determinazioni dell'Amministrazione in merito.

COLLAUDATORE -

Del collaudo dei lavori in oggetto è stato incaricato dal Sig. Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con disposizione N.126 del 10 febbraio 1954, il sottoscritto dott.ing. Francesco D'Ercole fu Luigi da Lecce, libero professionista.

VISITA DI COLLAUDO -

Previo avviso agli interessati la visita di collaudo è avvenuta il giorno 8 marzo 1954 con l'intervento, oltre che del sottoscritto Collaudatore, dei Signori:

- ing. Giovanni Roma, direttore dei lavori e in rappresentanza dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi;
- geom. Antonio De Mitri in rappresentanza dell'Ufficio del Genio Civile di Brindisi;
- Semeraro Italo fu Ciro, titolare dell'impresa assuntrice dei lavori.

Con la presenza continua degli intervenuti il sottoscritto Collaudatore ha proceduto, con la scorta del progetto e degli atti contabili, ad una visita generale dei lavori eseguiti.

Si premette che in seguito alla demolizione di vecchi magazzini di proprietà del Comune di Brindisi, ubicati nel centro cittadino, l'Istituto Autonomo per le Case Popolari

ottenne gratuitamente dalla detta Amministrazione Comunale il suolo di risulta di rilevantissimo valore venale.

Questa concessione di suolo gratuito, in zona centralissima dell'abitato, impegnò l'Istituto al rispetto di determinate circostanze e cioè a costruire un fabbricato decoroso e ad utilizzare parte del piano terreno a negozi.

Pertanto avendosi dovuto adempiere a questi vincoli, e tenuto conto dei motivi architettonici ambientali, si è lasciato ad un leggero movimento delle masse ed ai colori dei materiali locali, nonché a piccoli quantitativi di pietra da taglio, la possibilità di creare un edificio dignitoso, pur restando con le opere e forniture eseguite nei limiti dell'utilità e delle normali necessità.

Per i negozi si è utilizzato parte del piano terreno, e precisamente mc. 1.080, rimanendo nei termini consentiti dallo art. 50 del T.U. 28.4.1938, n. 1165 e dalle altre disposizioni di legge vigenti. =

L'edificio comprende un piano terreno e quattro piani fuori terra. Sono stati eseguiti appartamenti, con doppia esposizione di 3, 4 e 5 camere oltre gli accessori.

La distribuzione planimetrica è stata effettuata tenendo le camere da letto raggruppate intorno al bagno, le cucine attigue al pranzo-soggiorno, e fornendo gli appartamenti di ripostigli e disimpegni.

Le strutture portanti sono in muratura di tufo e

carparo, le fondazioni in calcestruzzo cementizio, i solai del tipo misto in laterizio e cemento armato, le terrazze a tenuta d'acqua e i pavimenti in marmette di cemento e graniglia levigate.

Gli infissi sono tutti in legno abete, alcuni rivestiti con compensato di pino e dipinti.

Le tubazioni fognanti sono in fibro-cemento collegate alla pubblica fogna con pozzetti di ispezione forniti di sifone.

Ogni appartamento è fornito di bancone da cucine rivestito di piastrelle di maiolica bianche, di lavandino scolapiatti in cemento granigliato e dell'impianto igienico costituito da vaso in maiolica porcellanata con cassetta di lavatura in ghisa, vasca da bagno in ghisa porcellanata e lavandino in maiolica porcellanata.

Ogni appartamento è provvisto dell'impianto elettrico ed idrico con contatore di sottrazione.

Il fabbricato comprende N.16 appartamenti, oltre i negozi, l'abitazione del custode ed un magazzino di sgombero, per un complesso di N.98 vani.

La cubatura generale del fabbricato è di mc.8.000 dei quali mc.1.080 per negozi.

Dopo la ricognizione generale di massima di cui innanzi, praticate le necessarie verifiche, si è constatato che allo infuori di qualche lieve variante, non sostanziale, il

tracciato, la forma e le principali dimensioni delle opere eseguite sono conformi al progetto regolarmente approvato.

Per l'esame delle murature, strutture varie, pavimenti, intonaci, infissi, impianti ecc. sono stati operati i seguenti saggi e le prescritte verifiche:

- 1) Pavimento a tavelloni da cm. 40 x 40 con grosse scaglie di marmo lucidato. E' stata operata la verifica del vano del corpo centrale lato cortile a primo piano, riportato sul libretto delle misure N.2 a pag. 32, N.d'ordine 138, delle dimensioni di m. 4,24 x 3,95 + 3,15 x 4,65;
- 2) balcone in legno abete al vano corpo centrale lato cortile al primo piano riportato sul libretto delle misure N.2 a pag. 13 delle dimensioni di m. 1,10 x 2,68.
- 3) finestra a due battenti in legno abete al vano corpo centrale lato cortile al primo piano riportata sul libretto delle misure N.2 pag. 13 delle dimensioni di m. 1,38 x 1,89.
- 4) Finestra ad un battente in legno abete al vano corpo centrale lato cortile al primo piano, riportata sul libretto delle misure N.2 a pag. 13, delle dimensioni di m. 0,73 x 1,73.
- 5) Porte interne ad un battente in legno abete armate a telaio dello spessore di m/m 46 netto, pannelli dello spessore di m/m 23, bugnate dalle due parti, riportata sul libretto delle misure N.4 pag. 4. primo piano, corpo centrale

lato cortile - delle dimensioni di m.1,10 x 2,28.

6) Porte interne di ingresso agli appartamenti, in legno abete a doppio spessore, di cui quello esterno formato da telaio di m/m 35 e quello interno dello spessore di m/m 23 a doghe mascherate. Riportate sul libretto delle misure N.2, pag.29, dimensioni di m.1,08 x 2,33.

7) Portone in legno abete a doppio spessore di m/m 60. Riportato al libretto delle misure N.2 pag.33, dimensioni m.1,29 x 2,50.

8) Lastre di pietra di Trani lucidate per gradini, soglie e per davanzali dello spessore di cm.2. Primo piano, appartamento centrale verso via Costanzo Ciano. Riportate a pag.7, libretto delle misure N.3, soglie 0,95 x 0,60 e 0,90 x 0,60; e a pag.9 libretto delle misure N.3, fronti-
no scale m.1,12 x 0,14.

9) Lastre di pietra di Trani lucidate per gradini di scale dello spessore di cm.3. Riportate a pag.30 del libretto delle misure N.2, scala verso Via Costanzo Ciano, gradini rampe, dimensioni 1,15 x 0,36; terminale 2° rampa 1,15x0,45 e inviti alle rampe 1,15 x 0,32 + 0,17 x 0,20.

10) Dipintura ad olio e colore a tre passate con viacca, dimensioni controllate quelle degli infissi precedenti.

11) Persiane avvolgibili in legno abete a listelli distanzia-
bili, riportate al libretto delle misure N.3, pag.5, proget-
to primo piano dimensioni m.1,70 x 1,10/

12) Cassonetto copri rullo montato a telaio riportato al libretto delle misure N.3, pag.6, primo piano, frontino m.2,14 x 0,45.

13) Mazette a mosaico alla veneziana, primo piano, ala Via Casimiro, lato prospetto riportato al libretto delle misure N.2, pag.16, camera, dimensioni 3,82 x 4,21, vani finestre 1,82 x 0,40 e 1,82 x 0,56.

14) Muratura in tufo e malta comune, primo piano, muri interni e verso il cortile, riportata al libretto delle misure N.1, pag.29, altezza muratura m.3,20 giusto il progetto.

15) Intonaco civile a tre strati per muri interni. Saggio eseguito sotto la prima rampa della scala verso l'Istituto Costanzo Ciano a m.1,10 di lunghezza dallo spigolo del muro nord e all'altezza di m.1,90 dal pavimento.

16) Rivestimento di pareti con piastrelle smaltate bianche di cm.20 x 20, appartamento corpo centrale Via Duomo, riportate al libretto delle misure N.4, pag.22, lavabo m.0,60 x 0,45 e vasca da bagno, parte superiore (1,65 + 0,61) x 0,45 e parte inferiore m.(1,65 + 0,67) x 0,60.

17) Vasi per cesso in porcellana, cassetta di scarico in ghisa, poul, catena e raccordo.

18) Lavandini in porcellana 0,40 x 0,50 completi di mensole in ghisa, rubinetto in ottone cromato da mezzo pollice, valvola, sifone a bottiglia, ecc.

19) Vasca da bagno in ghisa porcellanata da m.1,70 x 0,65 completa di gruppo semplice per acqua calda e fredda, valvola di scarico, ecc.

20) Ringhiere di scale in ferro battuto, compresa la verniciatura a due mani, oltre la passata di antiruggine, riportate al libretto delle misure N.4, pag.7, del peso di Kg.2335 per entrambe le scale, giusto il verbale di misurazione preso in data 21 luglio 1952 allegato agli atti contabili.

21) Solaio intermedio del tipo misto costituito da travi di cemento armato e laterizio formate a pié d'opera.

Altezza del solaio cm.16 più cm.3 di caldana in calcestruzzo cementizio.

Controllo eseguito al primo piano, ala verso Via Casimiro, corpo centrale, lato cortile.

Riportato al libretto delle misure N.1 pag.39, dimensioni m.3,15 x 4,65 + 4,24 x 3,95.

22) Sono stati controllati gli spessori delle murature portanti giusti i disegni di progetto rispettivamente di cm.70 al piano terreno, cm.60 al primo piano, cm.50 al secondo, cm/45 al terzo e cm.43 al quarto piano.

23) Saggio nella muratura di carparo del muro est della scala verso l'Istituto Costanzo Ciano a m.1,10 dallo spigolo interno del muro nord e a m.1,90 dal pavimento della scala stessa.

24) Saggio nella fondazione in calcestruzzo cementizio

a Ql.2 eseguito a m.4 di distanza dal confine verso lo Istituto Costanzo Ciano al muro a prospetto. Aperta una trincea della lunghezza di m.2 e della larghezza di m.1,50, si è verificata l'altezza del calcestruzzo che è risultata, giusta la misura riportata al libretto delle misure N.1, pag.13, di m.1,70 e la buona composizione.

25) Saggio del calcestruzzo a Ql.3 del cordolo armato di ripartizione sulle murature di fondazione eseguito nel tratto indicato per il saggio del precedente N.24. Si è verificata l'altezza del cordolo di m.0,50 come riportata al libretto delle misure N.1, pag.17 e la buona esecuzione.

26) Sono stati esaminati singolarmente gli impianti idraulici, elettrici e fognanti, riscontrando gli sviluppi di numerose tubazioni e prendendo nota dei tipi e dei diametri rispettivi e si sono provati al funzionamento gli impianti idrici ed elettrici e gli scarichi degli apparecchi igienico-sanitari riscontrandoli tutti perfettamente funzionanti.

27) Circa le principali strutture in cemento armato adoperate nei balconi, mensole, pianerottoli e rampe di scale, architravi e solai il sottoscritto Collaudatore ha revisionato i calcoli statici elaborati dal Direttore dei lavori riscontrandoli regolari ed esatti.

La stessa Direzione dei lavori ha esibito al sottoscritto alligandolo agli atti contabili, il verbale di prova di

carico sui bolai esperita il 26 luglio 1952 in contraddittorio con l'impresa.

Si sono pertanto ritenuti sufficienti i risultati accertati dalla Direzione dei lavori perfettamente collimanti con i calcoli teorici. =

Dopo di che il sottoscritto Collaudatore, unitamente agli intervenuti alla visita, ha eseguito un'accurata visita a tutti gli appartamenti già abitati da tempo dagli inquilini, onde riscontrare eventuali manchevolezze. Si è constatato che tutto è in ordine e nessuna protesta di alcuna specie è stata sollevata dagli occupanti

Di tutto quanto sopra si è redatto il presente verbale di visita di collaudo, ai sensi ed agli effetti dell'art. 39 del Regolamento 25 maggio 1895, n. 350 che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto dagli intervenuti.

Lecce, 18 marzo 1954

IL DIRETTORE DEI LAVORI

(ing. Giovanni Roma)

IL RAPPRESENTANTE

Ufficio del Genio Civile-Brind.

(geom. Antonio De Mitri)

L'IMPRESA

(Semeraro Itale)

IL COLLAUDATORE

(dott. ing. Francesco D'Ercole)

IL COLLAUDATORE

(Ing. Francesco D'Ercole)

per copia conforme